**50º ANNIVERSARIO DELLA POSA E BENEDIZIONE DELLA PRIMA PIETRA DEL SANTUARIO DEDICATO A SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO – MORNESE**

**22 giugno 1969 – 22 giugno 2019**: **50º Anniversario della posa e benedizione della prima pietra del Santuario dedicato a Santa Maria Domenica Mazzarello – Mornese (AL)**

Ricordiamo con gratitudine la posa e la benedizione della prima pietra del Santuario che – come dice la lapide esposta su un lato dell’edificio – “*Tratta dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino la pietra angolare di questo tempio dedicato a S. Maria D. Mazzarello è simbolo dell’unità di spirito e di apostolato di tutte le FMA monumento vivente di riconoscenza alla Madonna voluto dal Fondatore S. Giovanni Bosco*”.

La memoria di questo evento storico diventa scintilla per accendere nelle comunità una rinnovata consapevolezza del nostro essere “pietre vive del monumento di gratitudine di don Bosco per Maria Ausiliatrice”.

Ogni pietra della Basilica di Maria Ausiliatrice a Valdocco, testimonia una “Grazia” ricevuta per intercessione della “*Gran Madre di Dio, invocata sotto il titolo di Aiuto dei Cristiani*” (Cronistoria, I 306) ed ogni FMA rappresenta le innumerevoli grazie ricevute per intercessione di Maria Ausiliatrice a favore di tutta la Famiglia Salesiana.

Dalla Cronaca della comunità “Casa natia S. Maria Mazzarello” (Isp. Centrale S. Cuore):

**20 giugno 1969**

*Da Torino giunge la Rev.ma Madre Ispettrice la quale si fermerà durante tutto il tempo degli Esercizi disponendo anche per i festeggiamenti in occasione della posa della prima pietra del Santuario di S. Maria Mazzarello.*

**21 giugno**

*Inizia la prima muta dei SS. Esercizi per le Suore della ispettoria centrale presieduti dalla Reverenda Madre Pierina Magnani e predicati dal Rev.do D. Pietro Gallini e D. Guido Bosio.*

*Giunge fra noi la Rev.da Madre Bianca con sr. Alma Zanna per gli ultimi preparativi per la festa di domani. Per la circostanza sono giunte anche sette Ven.te Madri con la Madre Generale, Madre Ersilia Canta.*

**22 giugno**

*POSA DELLA PRIMA PIETRA DEL SANTUARIO DEDICATO A SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO*

*Alle ore 16,45 S. Ecc. Mon. Giuseppe Dell’Omo inizia il Sacro Rito alla presenza della Ven.ma Madre e delle Madri del Consiglio, della presidente della Confederazione mondiale delle exallieve, Sig.na Ines Barone, di autorità religiose, civili e militari, di folte rappresentanze di Suore, exallieve, oratoriane e del popolo di Mornese. Durante la cerimonia, le sapienti invocazioni rituali ci hanno richiamato al pensiero di Cristo, pietra angolare, principio e fine di tutto fondamento e completamento del Regno del Padre.*

*Dopo la benedizione Mon. Dell’Omo ha rivolto ai presenti la sua paterna parola sottolineando soprattutto l’umiltà della nostra Santa e ricordando che questa virtù è essenziale per chi vuole essere strumento nelle mani di Dio della propria santificazione. Appena terminata la funzione, i pullman e le macchine hanno trasportato i presenti nella chiesa parrochiale di Mornese dove ha avuto luogo la concelebrazione con i due Parroci, don Luigi Reverdito e don Giuseppe Raineri. L’omelia è stata tenuta dal salesiano sig. Don Guido Borra che in breve ha rievocato la vita della nostra Santa. Ha dato mirabile rilievo alla sua docilità al piano provvidenziale di Dio, alla sua penetrazione al pensiero e allo spirito del Santo Fondatore D. Bosco, alla sua fervida pietà eucaristica e mariana*.

Da un altro scritto dattilografato, non firmato, raccolto nell’archivio della comunità, ricaviamo altre interessanti notizie sulla celebrazione:

“*Nel pomeriggio di domenica 22 giugno si è svolta ai Mazzarelli di Mornese la cerimonia della posa della prima pietra per la costruzione del tempio in onore della nostra Santa Confondatrice.*

*Il sacro rito è stato compiuto all’aperto, in cantiere, da Sua Ecc. Mons. Giuseppe Dell’Omo Vescovo di Acqui, alla presenza della nostra Rev.ma Madre, del Consiglio Generalizio, della Sig.na Ines Barone presidente della Confederazione mondiale Ex-allieve, di autorità religiose, civili e militari, di folte rappresentanze di Suore, e-allieve, oratoriane, del popolo di Mornese.*

*L’erezione del nuovo tempio pervade di entusiasmo e di commozione l’animo di tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice in ogni parte della terra.*

*È commovente vedere da un lato l’umilissima casa nativa della nostra Santa e immaginare (per il momento) dall’altra, il Santuario che il nostro amore di figlie le erigerà. Le due costruzioni si richiamano a vicenda; come un’unica testimonianza della santità di Madre Mazzarello.*

*Durante la cerimonia, le sapienti invocazioni rituali ci hanno richiamate al pensiero di Cristo, pietra angolare, principio e fine di tutto, fondamento e completamento de Regno del Padre.*

*Anche noi dobbiamo sentirci ed essere pietre vive: nell’Istituto, monumento eretto da Don Bosco alla Regina delle sue vittorie; nella Chiesa, a cui siamo particolarmente consacrate nella fedeltà e nel rinnovamento che tanto desideriamo, in un’attività costruttiva cui intendiamo donare tutte le nostre energie.*

*Nell’interno della pietra è stata posta una pergamena firmata dal Vescovo celebrante, dalla nostra Rev.ma Madre, dalla Sig.na Ines Barone e da altre personalità. Il documento, dopo aver riportato i dati essenziali relativi alla costruzione del santuario dichiara solennemente:*

*“La Superiora Generale Madre Ersilia Canta con il Consiglio Generalizio e le Capitolari convenute da tutte le parti del mondo, intendono riaffermare l’unanime impegno di fedeltà agli insegnamenti e agli esempi della Santa Confondatrice, che nella luce di Maria, alla scuola del Santo Fondatore don Bosco, trasfuse l’infiammato ardore di carità per Dio e per le anime, nella vita umile, povera e mortificata, fecondando con il sacrificio l’indefesso zelo di postolato tra la gioventù del popolo in patria e nelle missioni”.*

*Insieme con la pergamena sono state cementate nella pietra anche reliquie, medaglie e monete di tutte le nazioni aperte all’apostolato delle nostre Suore.*

*Dopo la benedizione Mons. Dell’Omo ha rivolto ai presenti la sua paterna parola, sottolineando soprattutto l’umiltà della nostra Santa e ricordando che questa virtù è essenziale per chi vuole porsi come strumento nelle mani di Dio.*

*In seguito, con rapido movimento, pullman e macchine hanno raggiunto la Chiesa parrocchiale, dove S. Eccellenza ha concelebrato con i due Parroci di Mornese la Messa votiva della Santa, su quello stesso altare che ne ha conosciuto gli ardori eucaristici. L’Omelia è stata tenuta dal Superiore Salesiano Sac. Dr. Don Guido Borra. L’oratore in breve, efficacissima sintesi, ha rievocato la vita della nostra Santa. Ha dato mirabile rilievo e risalto alla sua docilità al piano provvidenziale di Dio, alla sua penetrazione del pensiero e dello spirito del Santo Fondatore D. Bosco, alla sua fervida pietà Eucaristica e Mariana.*

*La celeste protezione di Santa Maria Domenica Mazzarello, invocata più volte dal Vescovo e da tutti i presenti, durante la cerimonia della prima pietra e nella Celebrazione Eucaristica, sarà certamente per tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice una spinta efficace per intraprendere con sincerità e apertura di spirito il cammino promettente del rinnovamento postcapitolare”*.

La gioia che queste memorie, care a tutto l’Istituto, ma che sicuramente avranno risvegliato in coloro che ebbero la possibilità di vivere di persona quel momento, si irradi ancora da questo Santuario per raggiungere ogni Figlia in tutto il mondo; ma soprattutto sia richiamo a ravvivare la bellezza della nostra vocazione che ci invia a portare in tutta la Famiglia Salesiana ed in tutto il mondo la nostra esperienza di affetto filiale per Maria, incarnando “l’umiltà gioiosa del Magnificat” (C 4) fino ad essere come Lei, “ausiliatrici” tra i giovani più bisognosi.

Fin dal momento della consacrazione, al Santuario è stata concessa dalla Sacra Penitenzieria Apostolica del Vaticano la possibilità di ottenere quotidianamente, l’INDULGENZA PLENARIA, sempre seguendo le norme indicate dalla Chiesa.

Nel corso degli anni, questo Santuario è stato scelto due volte dal Vescovo della Diocesi di Acqui, per essere “PORTA GIUBILARE” invitando così ad aprire un percorso di “pastorale dell’accoglienza” e “della Misericordia” non solo per chi alloggia alla casa di spiritualità, ma anche per pellegrini occasionali che ne hanno fatto la loro mèta partendo da luoghi lontani.

La testimonianza di chi afferma di sperimentare un luogo di pace, invitante alla preghiera e al raccoglimento, è una risposta all’impegno sostenuto attraverso la cura della liturgia aperta al pubblico, ai momenti di preghiera condivisi con la comunità religiosa e alla presenza ed all’ascolto accogliente.

Nella memoria di questo evento storicamente avvenuto cinquanta anni fa, guardando alla maestosa semplicità di questo Santuario voluto fortemente da chi ci ha precedute, e pensando alla silenziosa testimonianza che ogni giorno fa risuonare alzando in alto la sua Croce come a benedire le terre circostanti, sentiamo l’invito che grida a tutto l’Istituto delle FMA affinchè si ravvivi la gratitudine a Maria Ausiliatrice e continui a palpitare, nelle nostre comunità il cuore di don Bosco e di Madre Mazzarello.

*Sr. Speranza Pavanello e comunità “Maria Ausiliatrice” dei Mazzarelli - Mornese*